

bilancio, finisce per essere romantico (scusate la parola), quando si venga ad esercitarlo dopo parecchi anni.

Questo benedetto consuntivo dell'Eritrea fu presentato dal Governo, il 30 novembre 1913; ma la relazione su di esso non potè essere presentata che il 3 febbraio 1914; sicchè, pel sopraggiungere delle vacanze estive, questo rendiconto non potè essere discusso nel 1913.

Suppongo che, fino ad un certo punto, questo ritardo sia dovuto a quella specie d'ostrosionismo che veniva da parte d'un nostro ex-collega e che s'ebbe a combattere ed a sfatare; ma, per certi consuntivi sui quali quel nostro ex-collega non mise mai gli occhi, non credo che ci debba essere un ritardo così grave. Io avrò l'onore di presentare in proposito un articolo di modificazione al regolamento della Camera. Poichè la Giunta deve presentare le relazioni sui bilanci preventivi entro il febbraio dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i bilanci stessi, bisognerebbe che ci fosse anche una disposizione per cui la Giunta del bilancio dovesse presentare i conti consuntivi entro il semestre posteriore all'anno consumato. (*Bene!*) Con ciò s'avvantaggerebbe la legge di contabilità dello Stato, e s'avrebbe quel controllo efficace che la Camera non può a meno d'esercitare sui dani che pagano i contribuenti.

È questo un modesto desiderio che credo sarà accolto, almeno come preghiera, dalla Giunta del bilancio, salvo poi a metterlo, mediante un apposito articolo, nel regolamento.

FALLETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALLETTI. Mi trovo costretto a parlare brevemente in seguito a quanto ha osservato l'onorevole collega Libertini, circa il ritardo nella presentazione alla Camera della relazione sul rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio 1909-10, giacchè, sebbene tale relazione non porti la mia firma, essa venne però da me allestita.

La Giunta generale del bilancio, poco prima che la Camera prendesse le sue vacanze estive, nel luglio 1912, mi affidò la relazione dei consuntivi della Colonia Eritrea per gli esercizi 1908-909 e 1909-10 e della Somalia per l'esercizio 1908-909.

Alla ripresa dei lavori parlamentari io mi misi all'opera; ma mi mancavano i necessari documenti, dei quali al Ministero delle colonie non si trovava più traccia, essendo stati, tutti, rimessi alla Corte dei conti.

Qualche difficoltà si incontrò poi per indurre il presidente della Corte dei conti a consentire l'esame di detti documenti, il che, per altro, si ottenne di poi, in seguito a personali istanze del presidente della Giunta generale del bilancio. Fui così in grado di presentare alla Camera la mia relazione sul consuntivo 1908-909, che venne approvato.

PRESIDENTE. Ma nessuno ha mai fatto censura a lei! Tutti la lodano! (*Bravo! — Si ride.*)

FALLETTI. Successivamente furono da me allestite le altre due relazioni, che già si trovavano all'ordine del giorno della Giunta nell'ultima sua seduta prima delle vacanze estive nello scorso luglio, ma non poterono essere discusse, essendo, per contrattempo di tipografia, mancate le bozze al momento opportuno.

Con la nuova legislatura io non feci più parte della Giunta dei consuntivi, alla quale fu dato un nuovo ordinamento, ed è perciò che le relazioni vengono oggi alla Camera con la firma dell'onorevole Giovanelli, e con ritardo esclusivamente dovuto a forza maggiore.

Questo chiarimento ho voluto dare alla Camera, perchè tale ritardo non sarebbe stato giusto che venisse a me imputato, e tanto meno, collegialmente, alla Giunta del bilancio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, e passeremo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

« Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia Eritrea, accertate nell'esercizio finanziario 1909-10 per la competenza propria dell'esercizio medesimo; sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa,

in	L. 15,041,071.53
delle quali furono riscosse	» 13,116,382.34
e rimasero da riscuotere	L. <u>1,924,689.19</u>

(*È approvato.*)

Art. 2.

« Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1909-10 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in L. 15,041,071.53 delle quali furono pagate » 13,017,353.84

e rimasero da pagare	L. <u>2,023,717.69</u>
--------------------------------	------------------------

(*È approvato.*)